

Nuovo ospedale, allarme viabilità

Il direttore generale dell'Asl: «Manca la seconda strada d'accesso, si rischia il caos» | SARTINI
■ Alle pagine 2-3



«Nuovo ospedale, si rischia un'emergenza per la viabilità» L'allarme lanciato dal direttore generale dell'Usl. «Manca una seconda strada per l'accesso al San Luca»

di LAURA SARTINI

«LA STRADA che non c'è» è stata pagata due volte dai contribuenti toscani. E per di più arriverà in ritardo di quasi un anno rispetto all'apertura del nuovo ospedale di S.Filippo rischiando seriamente di mettere in tilt tutto il sistema di accessibilità del «S.Luca», dove insistono anche la sede centrale delle Poste e l'istituto superiore «Fermi». Ma le ambulanze ci passeranno? Il direttore generale dell'Azienda sanitaria lucchese, Antonio D'Urso, che ha riportato alla luce la questione recentemente in occasione di un convegno organizzato dalla Federazione dei socialisti, non usa giri di parole.

Dottor D'Urso: un chilometro e mezzo di strada che nella zona tra l'hotel Guinigi e Antraccoli doveva collegare la via Romana alla terza rotonda del nuovo ospedale, manca ancora all'appello. Cosa accadrà a febbraio quando l'ospedale entrerà in funzione?

«Non è un aspetto secondario. E io come direttore generale dell'Asl 2, pur non avendo un obbligo giuridico che invece spetta al sindaco, mi assumo comunque un obbligo morale su una questione è di primo piano. Però a questo punto più che dire, e ripetere, che sono estremamente preoccupato per il fatto che l'ospedale ha un'unica strada

di accesso, quando tutti gli ospedali sono serviti da una viabilità ad anello, non so cosa fare se non affermare l'evidenza: ognuno si assumerà le proprie responsabilità».

Il Comune dichiara che dovrebbe essere in grado di approvare il progetto esecutivo dell'opera il 30 novembre, per aggiudicare i lavori il 25 febbraio e avere la strada pronta il 31 dicembre 2014.

COSTI LIEVITATI

I 3 milioni e 900mila euro stanziati dalla Regione non bastano. Ne servono altri

Tempistiche che non coincidono con le vostre.

«Oggettivamente è così. Quando sono arrivato ho fatto il punto evidenziando il problema dell'accessibilità. Ho fatto la spola in Regione con il sindaco Tambellini e il presidente della Provincia Baccelli. Alla fine è stato con attraverso un protocollo d'intesa firmato da Asl, Provincia e Comune, che l'azienda Usl anticiperà le somme, fermo restando che il Comune ha l'onere e la responsabilità dell'opera».

Facciamo due conti su quanto ci costerà una strada fantasma di un chilometro e mezzo. Ci aiuta a ricostruire l'anfiteatro?

«Nell'accordo di programma del

novembre 2005 fu stabilito che il Comune effettuasse tutte e due le rotonde di accesso all'ospedale. La stima dell'opera completa, compresi espropri e costruito, era intorno a 3 milioni e 900mila. Il finanziamento fu erogato ma il Comune sul momento eseguì solo il primo lotto che andava dalla viabilità generale sulle due rotonde. Quindi mancava ancora il secondo braccio».

E qui arriva la recente delibera della giunta comunale, la 94 del 31 maggio 2013. Un atto con il quale il Comune chiede un nuovo finanziamento.

«Sì, esattamente 2 milioni e 750mila euro a completamento della viabilità di accesso più 891mila euro per maggiori costi di esproprio. Io non so cosa sia successo negli anni precedenti. Sono abituato a ragionare per fatti concreti e so che l'ospedale è lì e dobbiamo farlo diventare un valore per la città. Il S.Luca deve essere una bella opportunità e non vorrei che invece si traducesse in un problema. Dipende da noi non farlo diventare un problema».

Il Comune si sta adoperando in questo senso?

«C'è molta sensibilità da parte del sindaco Tambellini e anche degli assessori Mammì e Vietina. Ho chiesto provvedimenti utili a rendere funzionale al massimo l'unica strada: tecnicamente questo potrebbe voler dire mettere in atto ordinanze di divieto di transito ai mezzi pesanti, divieti di sosta su ambo i lati, non spetta a me dirlo. Al Comune ho chiesto anche un'analisi sui flussi di traffico attesi».

La data di inaugurazione del nuovo ospedale, 1 febbraio 2014, stante queste difficoltà, resta confermata?

«Assolutamente sì».



PREOCCUPATO Il dg dell'Asl 2, Antonio D'Urso (a destra), è tranquillo sul nuovo ospedale, ma non sul rischio caos nella viabilità



VIA PIAGGIA E' la zona calda di San Filippo per il traffico, anche per le Poste e il «Fermi». Potrebbero scattare anche divieti di sosta (foto Alcide)

I PROBLEMI

Il traffico

LA ZONA intorno al nuovo ospedale va già in tilt adesso in coincidenza con l'entrata e l'uscita dall'istituto superiore «Fermi» e i servizi della sede delle Poste

Gli allagamenti

IL CONTINUO ripetersi di episodi di allagamenti di strade, campi e case preoccupa i residenti di tutta l'area, nonostante i lavori effettuati di recente dalla Provincia

L'elisoccorso

DESTA perplessità e anche preoccupazione tra i residenti di San Filippo e dell'Arancio la nuova pista di atterraggio degli elicotteri ritenuta troppo vicina alle case

Spazi limitati

ANCORA non è nato e già si pensa alle difficoltà per poter eventualmente espandere la struttura del nuovo ospedale, forse «inglobando» le Poste

LA PROPOSTA: DIVIETO DI SOSTA NELLA ZONA

«Al sindaco ho chiesto provvedimenti utili a rendere funzionale al massimo l'unica strada come divieto di transito ai mezzi pesanti, divieti di sosta su ambo i lati. Ho chiesto un'analisi sui flussi di traffico attesi».

IL VIA DAL 1 FEBBRAIO 2014

QUESTA LA DATA PER L'APERTURA UFFICIALE DEL NUOVO NOSOCOMIO, MA IL COLLEGAMENTO CON LA ROMANA SARA' PRONTO DOPO 10 MESI

I TIMORI DI D'URSO

«L'ASL NON HA OBBLIGHI GIURIDICI SU QUESTO, MA SENTO DI ASSUMERMI UN OBBLIGO MORALE SUL PROBLEMA»

«PIU' TOSCANA»

«E' un pozzo
senza fine:
ecco i costi»

IL NUOVO ospedale di S.Filippo? Un rubinetto a perdita secondo il consigliere regionale di Più Toscana Gian Luca Lazzeri. «Pare che l'ospedale di Lucca sia un pozzo senza fine e che la Regione Toscana venga chiamata a intervenire continuamente con risorse proprie per il completamento delle opere infrastrutturali relative al nuovo presidio ospedaliero di Lucca - dichiara - . Il 27 maggio 2013 la Regione, addossandosi spese proprie della Provincia e del Comune di Lucca, si accolla oneri per 4.926.720 euro necessari per il completamento della viabilità di accesso al nuovo ospedale (2.750.000 euro), maggiori costi per espropri viabilità (891.720 euro) e per l'adeguamento delle canalizzazioni delle acque bianche in via di Tiglio e per i lavori al canale demaniale del Soccorso e alle canalette demaniali di San Filippo e di Arancio (1.285.000 euro)». Risorse che si aggiungono a quelle già erogate negli anni precedenti, quasi 4 milioni di euro.

LA PROPOSTA

«Bus e navette
dentro l'area»

BUS e navette dovranno raggiungere l'interno dell'area del nuovo ospedale S.Luca. E' il succo della richiesta che il direttore generale dell'Asl 2 Antonio D'Urso ha avanzato al Comune, per rendere più agevole l'accessibilità al nosocomio di S.Filippo. Sfoltire il numero di auto che graveranno sulla zona, in particolare in via Piaggia dove già ci sono centinaia di studenti dell'Itis Fermi, è una priorità assoluta e come tale va considerata secondo i vertici dell'azienda ospedaliera che temono le ripercussioni di una viabilità zoppa, ancora mancante del raccordo tra la terza rotonda e la via Romana.